



# Chi lavora in un museo?



**Il direttore** è responsabile del museo, ne favorisce la promozione e il miglioramento nel tempo, definisce i vari compiti del personale, utilizza le risorse economiche a disposizione e programma le attività di presentazione e valorizzazione delle opere d'arte in esso contenute.

**Il conservatore/curatore** si occupa delle collezioni custodite nel museo, cioè di un insieme di opere che hanno una storia in comune, ne promuove lo studio e la catalogazione, individua per esse la migliore esposizione e indica quali beni del patrimonio museale necessitano di interventi di manutenzione e di restauro.

**Il restauratore** esegue gli interventi di manutenzione e restauro sulle

opere stesse e controlla che il clima e la temperatura degli ambienti siano ottimali per la loro conservazione.

**Il responsabile dei servizi educativi** analizza i bisogni e le aspettative del pubblico, propone attività attraverso le quali il museo possa raccontarsi ed essere compreso.

**Il personale di sorveglianza/custodia** consente l'apertura e la chiusura del museo, cura l'accoglienza del pubblico e vigila sulla sicurezza delle opere e dei visitatori, anche con l'aiuto di specifiche apparecchiature (videocamere, sistemi d'allarme,

eccetera).

**Il responsabile tecnico** si occupa della manutenzione dell'edificio e del buon funzionamento degli impianti di protezione dai furti e dagli incendi. Predisporre e verifica gli accessi per i visitatori con disabilità motorie. Progetta inoltre gli allestimenti per l'esposizione delle opere.

**Il responsabile della sicurezza** ha il compito di garantire il regolare svolgimento delle attività all'interno del museo, prevenendo possibili incidenti o pericoli per le persone che vi lavorano e per i visitatori che lo frequentano.

**Art. 9 della Costituzione**  
La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.  
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.



HAI COMPLETATO LA TUA CACCIA AL TESORO?  
HAI TROVATO TUTTI I PEZZI CHE TI ABBIAMO SEGNALATO?  
C'È QUALCOSA CHE TI HA COLPITO DI PIÙ, DIVERTITO,  
STUPITO, EMOZIONATO?

ALLORA VAI SUL SITO  
[WWW.FOCUSJUNIOR.IT/MUSEI](http://WWW.FOCUSJUNIOR.IT/MUSEI)  
E RACCONTACI LA TUA ESPERIENZA!

TRA TUTTE LE RISPOSTE RICEVUTE VERRANNO SELEZIONATE  
QUELLE PIÙ CURIOSI E DIVERTENTI, CHE SARANNO PUBBLICATE  
SULLA RIVISTA FOCUS JUNIOR.  
I PRESCELTI DIVENTERANNO COSÌ VERI  
"CONOSCITORI D'ARTE"!

Scrivici!!!!

NASCE IL NUOVO

**Focus Junior**

TUTTO UN MONDO. DENTRO!



più animali

più natura

più misteri

più avventura

più scienza

più divertimento!

Abbonati a:  
**Focus Junior**  
sconti fino al 45%

OGNI MESE IN EDICOLA

NON PERDERLO!

Scopri tutte le fantastiche offerte su [www.abbonamenti.it/musei](http://www.abbonamenti.it/musei)

**Museo di Palazzo Ducale di Mantova**  
Piazza Sordello, 40, 46100 Mantova - tel. 0376 352100  
(prenotazioni percorso Focus Junior 0376 352104)  
Direttore: **Stefano Casciu** Soprintendente per i Beni Storici,  
Artistici ed Etnoantropologici di Mantova, Brescia e Cremona.  
Conservatore/curatore: **Stefano L'Occaso**  
Responsabile dei Servizi educativi: **Renata Casarin**



Centro per i servizi educativi del museo e del territorio

# Scopri i tesori del museo con Focus Junior



Un museo si compone di tanti aspetti, tutti importanti: una collezione di opere, l'edificio che lo ospita e le persone che, grazie al loro lavoro, ci consentono di visitarlo e conoscerlo. Compito del museo è raccogliere, conservare e raccontare le testimonianze e i documenti della storia dell'uomo.

**OGNI MUSEO CUSTODISCE DEI TESORI!  
VUOI GIOCARE CON NOI IN QUESTO MUSEO  
E SCOPARNE QUALCUNO?**

La tua caccia al tesoro ha l'obiettivo di rintracciare i particolari che ti mostriamo, aiutandoti con la cartina e creando così il tuo personale percorso: sarà un viaggio fra le sale di un immenso palazzo ma anche attraverso quattro secoli di storia della famiglia Gonzaga. Usa i tuoi occhi, osserva tutto con attenzione e memorizza ciò che ti ha incuriosito di più, che ti è sembrato eccezionalmente bello o che ti ha emozionato.



I **Gonzaga** vissero nel Palazzo dal 1328 al 1707: un lunghissimo arco di tempo, durante il quale si sono succeduti numerosi interventi di costruzione, ristrutturazione e decorazione. Ciò che stai per

visitare sfugge alle definizioni consuete di dimora nobiliare, sia per l'altissima qualità artistica, sia per l'eccezionale sviluppo della struttura architettonica, che racchiude ben 950 ambienti! Al suo

interno si trovano cortili, giardini (anche pensili), un vero castello con torri e ponti levatoi, una chiesa, appartamenti e stanze riccamente affrescate. È quasi una piccola città e per giunta di grande fascino!

# Che aspetti? Entra, esplora, gioca, impara e divertiti.



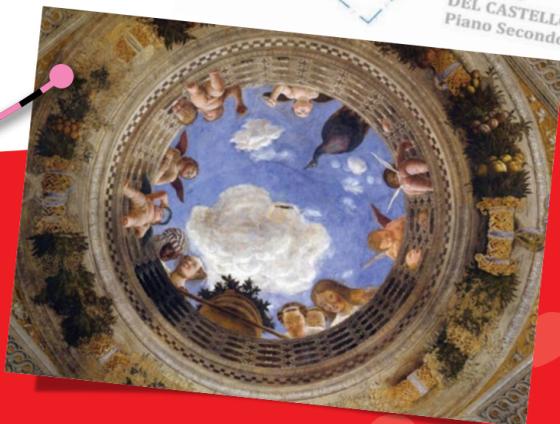
Il **Palazzo Ducale** di Mantova più che un museo è un intero mondo da esplorare: nel tempo si sono tra loro aggregati vari edifici che hanno inglobato il nucleo architettonico originario, dimora della famiglia Bonacolsi, cacciata da Mantova nel 1328. Attraverserai tanti ambienti di epoche diverse, dal Medioevo in poi. In ordine cronologico la Corte Vecchia, il Castello di San Giorgio, la Domus Nova, la Corte Nuova, l'Appartamento Grande di Castello, il Giardino Pensile, il Giardino dei Semplici e i vari cortili. Vedrai persino una chiesa e un appartamento piccolo, basso, dove si credeva abitassero i nani di corte, chiamati a divertire i signori Gonzaga.

Segui le nostre indicazioni e cerca i dettagli che ti segnaliamo: scoprirai cose interessanti!



## Camera degli Sposi, l'autoritratto

Sulla parete detta "dell'Incontro", dove sono ritratti Ludovico II e alcuni figli maschi, fra cui il cardinale Francesco, porta lo sguardo sul finto pilastro dipinto a destra della porta. Aguzza la vista: nascosto fra i decori dei fogliami c'è l'autoritratto di Andrea Mantegna, il grande pittore padovano che così ha firmato il proprio capolavoro! La stanza nasconde diverse sorprese: prova a cercare il finto graffito su marmo con la data di inizio lavori!



## CASTELLO DI SAN GIORGIO, TORRE NORD-EST PIANO NOBILE

### Camera degli Sposi, i Gonzaga

L'intervento pittorico di Andrea Mantegna in una stanza non grande del Castello di San Giorgio è strabiliante: la sensazione è quella di stare entro un porticato da dove la vista spazia su incantevoli paesaggi, inondati da cieli azzurri solcati da soffici nuvole. Sopra il camino sono ritratti Ludovico II Gonzaga e la moglie Barbara di Brandeburgo nel momento della consegna di un misterioso messaggio. Intorno a loro ci sono i figli e un'insolita corte, tra cui si notano la nana e Rubino, il cane preferito dal marchese.



## CASTELLO DI SAN GIORGIO, TORRE NORD-EST PIANTERRENO

### Stanza del Sole, Cagnolo

Questo alano bianco, che si volge indietro e ci guarda, simboleggia la fedeltà. La scritta - in francese - che talvolta lo accompagna riporta "si l'aire ne me faut", non seguo l'aria che tira. Infatti ha il guinzaglio abbandonato ma non fugge... Confrontalo con quello dipinto nella Camera degli Sposi.



### Stanza del Sole, Cervetta

La candida e mansueta cervetta è simbolo della battaglia non violenta: il motto che leggete sul cartiglio svolazzante è in lingua tedesca antica "bider craft" e vuol dire "contro la forza"... e il suo uso.



## CASTELLO DI SAN GIORGIO, SECONDO PIANO

### Le carceri e i Martiri di Belfiore

I martiri risorgimentali condannati a morte dal generale Radetzky lasciarono questa patriottica iscrizione....



### Camera degli Sposi, l'oculo

Sul soffitto Mantegna "apre" una grande finestra circolare sul cielo azzurro. Vi si affacciano dall'alto una serie di curiosi personaggi e diversi puttini un po' indisciplinati... Addirittura, qualcuno infila la testolina nei fori della balaustra, dalla quale altri si sporgono. I più temerari l'hanno scavalcata e stanno in pericoloso equilibrio sul vuoto! Prestate attenzione alla possibile caduta di mele dall'alto, e al bimbo che fa pipì! Anche le dame di corte e un pavone sembrano voler spiare all'interno della stanza dove pure noi ci troviamo in compagnia dei Gonzaga.



## Castello di San Giorgio

Gli ambienti collocati proprio sopra la Camera degli Sposi divennero carceri in età austriaca.

## Il Giardino dei Semplici

In questo meraviglioso giardino, suddiviso in quattro aiuole, erano coltivate tutte le erbe officinali e gli aromi ritenuti efficaci rimedi per equilibrare i quattro temperamenti: flemmatico, collerico, malinconico e sanguigno. Tra tante piante odorose impiegate per allungare la vita ci sono anche quelle velenose, infatti al centro di ogni aiuola si trova l'albero della morte.



## CORTE VECCHIA, SALA DI PISANELLO

### Torneo di cavalieri alla corte di re Brangoire

Circa 50 anni fa, sotto affreschi di epoca più recente venne trovata quest'opera del 1433-1436 di Antonio Pisano, detto Pisanello. Il ciclo rappresenta le vicende dei Cavalieri della tavola rotonda di Re Artù, ritratti durante un torneo che prende però le sembianze di una grande battaglia. Insieme a Tristano e a Lancillotto, compare un personaggio noto a cavallo: Gianfrancesco Gonzaga, che si qualifica niente meno che come detentore del Santo Graal, la mitica coppa dove il soldato romano Longino raccolse il sangue di Gesù fuoriuscito dal costato da lui trafitto.



## La Cacciata dei Bonacolsi di Domenico Morone

In questa tela del 1494 è raffigurata la conquista del potere dei Gonzaga che nel 1328 cacciarono da Mantova la famiglia Bonacolsi. La scena del drammatico scontro ha però un dettaglio grottesco: Rinaldo Bonacolsi, in fuga sul suo nero destriero, trova la morte battendo la testa contro la grata che doveva calare alle spalle del cavaliere in ritirata. Il suo cadavere mummificato rimase come un macabro trofeo per lunghissimo tempo in Palazzo Ducale.



## CAMERA DEGLI SPOSI

### Autoritratto di Mantegna

È piccolo... e nascosto, ma se pazientemente ricerchi tra i decori vegetali dei pilastri potrai scovarlo e trovarti faccia a faccia con l'autore della Camera degli Sposi, da sempre considerata "la più bella camera del mondo".



## Sala degli Arcieri, La famiglia Gonzaga in adorazione della Santissima Trinità

In questo grande quadro, un tempo conservato nella chiesa mantovana della Santissima Trinità, il pittore Pietro Paolo Rubens ha ritratto nel 1605 il duca Vincenzo I Gonzaga e la consorte Eleonora de' Medici insieme ai genitori e ai cinque figli. Ma dove sono i bambini? E perché il dipinto si presenta come un puzzle mal ricomposto? Un mistero che ti sveliamo: la tela fu tagliata in più parti dai francesi che se ne volevano appropriare, senza che però l'operazione andasse a buon fine. Così alcune porzioni sono andate perdute, altre si trovano ora in collezioni italiane e straniere e solo poche sono state ricucite per formare l'opera che adesso puoi ammirare.



### il cavaliere morto

Il pittore mescola alle gesta dei Cavalieri alcuni elementi che fanno riferimento ai Gonzaga e alla reale drammaticità di una vera scena di battaglia: il castello, infatti, ricorda quello di San Giorgio e il dettaglio di questo cavaliere, che giace a terra ferito a morte e scomposto, testimonia l'orrore della guerra.



- Camera degli Sposi
- Giardino dei Semplici
- Sala degli Arcieri
- Sala di Pisanello
- Sala di Morone
- Carceri risorgimentali dei Martiri di Belfiore